

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA****DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022/2024.

L'anno 2022 addì 3 del mese di Marzo, alle ore 11.00 e seguenti, in modalità videoconferenza, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss.mm.ii., da:

| Nome e Cognome | Incarico | Presenti | Assenti |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------|
| Fabio Albieri | Presidente, Sindaco di Calangianus | X | |
| Quirico Sanna | Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica, delegato dal Presidente della Regione Sardegna | X | |
| Giovanni Daga | Sindaco del Comune di Nuragus | X | |
| Omar Aly Kamel Hassan | Sindaco del Comune di Modolo | X | |
| Gianfranco Licheri | Assessore del Comune di Oristano | X | |
| Graziano Ernesto Milia | Sindaco del Comune di Quartu Sant'Elena | | X |
| Nicola Muzzu | Sindaco del Comune di Aggius | | X |
| Settimo Nizzi | Sindaco del Comune di Olbia | X | |
| Renzo Ponti | Sindaco del Comune di Nurachi | X | |
| Andrea Soddu | Sindaco del Comune di Nuoro | | X |
| Matteo Urru | Assessore del Comune di Decimomannu | | X |

Presiede la seduta il Presidente Fabio Albieri, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 15 del 1 luglio 2019.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'Ing. Maurizio Meloni, Direttore Generale dell'EGAS.

Vista la proposta di deliberazione trasmessa dalla Direzione Generale.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, ha dettato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolando il processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione di fenomeni corruttivi su due livelli:

- un livello nazionale, nel quale il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che è stato inizialmente approvato dalla CIVIT (*"Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche"*) che, in virtù della L. 190/2012, opera ora quale Autorità nazionale anticorruzione) con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, e aggiornato dall'ANAC dapprima con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ed in seguito con la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (quest'ultimo, aggiornato, con riferimento all'anno 2017, con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, e con riferimento all'anno 2018, con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018); da ultimo, con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il PNA 2019;
- un livello decentrato, nel quale ogni amministrazione pubblica deve definire un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), sulla base delle indicazioni inserite nel PNA, analizzando e valutando i rischi specifici ed indicando gli interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Rilevato che la sopra richiamata L. 190/2012 dispone inoltre che ogni Amministrazione deve:

- intervenire sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di separazione delle funzioni in modo da evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo, e il principio di rotazione per evitare una stessa persona possa essere nelle condizioni di appoggiare sempre lo stesso tipo di utenza;
- creare un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adottare norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adottare il codice di comportamento di cui all'art. 54 D.lgs 165/2001;
- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.

Rilevato infine che, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012, è stato approvato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in seguito modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

Ricordato che con la suddetta revisione sono stati apportati numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini, e che in particolare è stata sancita l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza.

Preso atto che:

- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione deve indicare, in un'apposita sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo Decreto;
- nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità quale documento singolo ad opera del D.Lgs. 97/2016, la promozione di maggiori livelli di

trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve garantire, appunto, la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;

- la P.A. deve assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza relativamente alle aree indicate nell'art. 1 comma 16 della L. 190/2012, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente e nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della P.A.

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 e dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, con Decreto del Presidente n. 6 del 3 maggio 2018 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza dell'Ente d'Ambito il Direttore Generale Ing. Maurizio Meloni.

Preso atto che la Gestione Commissariale aveva approvato in via definitiva con Deliberazione del Commissario n. 44 del 9 dicembre 2014 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016 con gli alleganti documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente, il funzionigramma e le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2014/2016 e l'allegato elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, e il Codice di comportamento dei dipendenti.

Rilevato che, ai fini dell'aggiornamento dei suddetti documenti, il Comitato Istituzionale d'Ambito:

- ha approvato con Deliberazione n. 25 del 28 dicembre 2015, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, un unico documento di programmazione contenente gli schemi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 (all. A) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017 (all. B), assicurando la necessaria coerenza tra le attività contenute nei due strumenti programmatici;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017;
- ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016/2018 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016/2018;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 4 del 22 febbraio 2017 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 3 dell'8 febbraio 2018 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 6 del 29 gennaio 2019 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019/2021;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 7 del 5 marzo 2020 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 9 del 31 marzo 2021 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021/2023.
- mediante avviso pubblicato nel sito internet dell'Ente in data 17 febbraio 2022 la bozza del PTPCT aggiornato con riferimento agli anni 2022-2024 è stata oggetto di consultazione mediante procedura aperta, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi entro la data del 28 febbraio 2022;

- in esito al percorso partecipativo non sono pervenute osservazioni.

Considerato che con il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella L. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le amministrazioni il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), che costituisce un "testo unico" della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Decreto, il PIAO definisce, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Evidenziato che il termine per l'approvazione del PIAO è fissato entro il 31 gennaio di ogni anno e che, per il solo anno 2022, il D.L. n. 228 del 30.12.2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", ne ha rinviato l'approvazione per gli enti locali, al 31 luglio 2022, ossia entro 120 giorni dal termine, prorogato al 31 marzo 2022, di approvazione dei bilanci preventivi.

Evidenziato altresì che il DL 228/2021 di cui sopra ha anche previsto che entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e che entro il medesimo termine, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è adottato un Piano tipo, nel quale sono definite modalità semplificate per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Rilevato che con il Comunicato del 12 gennaio 2022, il Presidente dell'ANAC ha reso noto che, tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria ed al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività relative alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato di differire alla data del 30 aprile 2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024, differimento poi formalizzato con la Delibera ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022.

Precisato che nel Comunicato di cui sopra si afferma altresì che:

- ciascuna amministrazione o ente potrà anticipare, rispetto al termine del 30 aprile 2022 sopra indicato, l'adozione di specifiche misure, laddove ritenuto necessario, e dunque adottare il PTPCT o il documento recante misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza da inserire nell'apposita sezione del PIAO anche prima del termine di differimento alla suddetta data;
- al fine di agevolare la stesura dei nuovi Piani nell'ottica della semplificazione e dell'efficacia, l'Autorità ha predisposto un apposito Vademecum di semplificazione ed orientamento valido sia per la predisposizione dei PTPCT, sia della sezione del PIAO dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da illustrarsi in data 3 febbraio 2022 tramite un evento pubblico online.

Dato atto che il documento di cui sopra, "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", è stato reso disponibile nella stessa giornata del 3 febbraio 2022 e che lo stesso è stato attentamente analizzato dal RPCT e dai referenti al fine di apportare eventuali integrazioni al PTPCT nonché al fine di valutare l'approccio da utilizzare anche per la successiva predisposizione del PIAO.

Considerata, ad ogni modo, l'importanza di un documento programmatico come il Piano anticorruzione e ritenuto conseguentemente opportuno procedere fin da subito all'approvazione dell'aggiornamento dello stesso, al fine di assicurare il regolare processo di valutazione e stima e conseguente trattamento del rischio corruttivo.

Dato atto altresì che, ai fini dell'aggiornamento annuale dei suddetti documenti:

- si è tenuto conto delle modifiche apportate, nel corso dell'anno 2021, all'assetto organizzativo dell'Ente e

della conseguente necessità di avviare le assunzioni delle nuove figure previste, in aggiunta a quelle effettuate negli ultimi anni, e si è dato atto del fatto che nell'anno corrente dovranno tenersi le elezioni per il rinnovo sia del Comitato Istituzionale d'Ambito sia della Commissione per il controllo analogo;

- è stata confermata l'impostazione, già adottata in occasione degli aggiornamenti 2020-2022 e 2021-2023, caratterizzata dal recepimento delle novità introdotte dal PNA 2019 in merito al sistema di gestione del rischio corruttivo, secondo cui l'allegato 1 al PNA 2019 diviene l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPCT, basato su un approccio "qualitativo" e non più sulla metodologia "quantitativa" adottata nel 2013 dalla CIVIT;
- dal punto di vista dei contenuti specifici del Piano, è stata sostanzialmente confermata la programmazione delle misure di trattamento del rischio, mentre le maggiori novità hanno riguardato l'inserimento, nell'ambito della mappatura dei processi, di quelli correlati agli adempimenti in materia di privacy e di transizione al digitale, con la conseguente previsione di misure di regolamentazione finalizzate alla predisposizione di appositi programmi formativi in materia di sicurezza informatica, e di formazione nelle suddette materie, nonché l'introduzione di alcuni accorgimenti volti a rendere concretamente attuabile la procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi;
- si è data evidenza dei risultati dell'attività di monitoraggio svolta, con riferimento al 2021, sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione del rischio e sul sistema nel complesso, confermando la previsione di uno specifico Piano di monitoraggio annuale, nel quale sono definiti i processi e le attività oggetto del monitoraggio, la periodicità delle verifiche e le modalità di svolgimento delle stesse.

Considerato che, per tali motivazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha predisposto un unico documento di programmazione costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022/2024 (all. A), comprensivo della sezione dedicata alla misura della trasparenza e del Piano di monitoraggio.

Dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022/2024, allegato A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, risulta composto da 9 paragrafi e dagli allegati documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente (A.1.1), il funzionigramma (A.1.2), la "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (A.2.1), l'"Analisi dei rischi" (A.2.2), l'"Individuazione e programmazione delle misure" (A.2.3), l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, la cui attuazione consente all'amministrazione di rendicontare puntualmente sulla propria azione nell'apposita sezione del proprio sito internet, "Amministrazione trasparente" (A.3), il "monitoraggio delle misure generali e specifiche" (A.4.1), il "monitoraggio delle altre misure" (A.4.2), la "griglia di rilevazione adempimenti trasparenza" (A.4.3).

Ritenuta pertanto meritevole di approvazione in via definitiva la proposta di piano come sopra descritta.

Dato atto che, in occasione dell'approvazione del PIAO, che sarà disposta con successivo e separato atto, verranno trasfusi nello stesso i contenuti del PTPCT definiti con il presente provvedimento.

Visto il parere favorevole del Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso,

Propone

Di approvare in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022/2024 (all. A) ed i documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente (A.1.1), il funzionigramma (A.1.2), la "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (A.2.1), l'"Analisi dei rischi" (A.2.2), l'"Individuazione e programmazione delle misure" (A.2.3) e l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, la cui attuazione consente all'amministrazione di rendicontare puntualmente sulla propria azione nell'apposita sezione del proprio sito internet, "Amministrazione trasparente" (A.3), il "monitoraggio delle misure generali e specifiche" (A.4.1), il "monitoraggio delle altre misure" (A.4.2), la "griglia di rilevazione adempimenti trasparenza" (A.4.3).

Di dare mandato al responsabile anticorruzione di assicurare la pubblicazione del piano e dei relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Di dare atto che, in occasione dell'approvazione del PIAO, che sarà disposta con successivo e separato atto, verranno trasfusi nello stesso i contenuti del PTPCT definiti con il presente provvedimento.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per l'avvio degli atti di competenza.

Di dichiarare, con separata votazione, immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in considerazione dell'esigenza di rispettare le scadenze previste dalla legge e dai provvedimenti ANAC.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 8**

Ufficio Proponente: **Ufficio prevenzione, trasparenza - procedimenti**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022/2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio prevenzione, trasparenza - procedimenti)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **25/02/2022**

Il Responsabile di Settore

Il Direttore Generale, Ing. Maurizio Meloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Parere Contabile

Servizio contabilita', bilancio, patrimonio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data **25/02/2022**

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione
Visto l'art.7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità, come da verbale sottoscritto in pari data.

Cagliari, 03/03/2022

Il Segretario
F.to Ing. Maurizio Meloni

Il Presidente
F.to Fabio Albieri

Area Direzione Generale

Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, 03/03/2022

Il Funzionario
F.to Dott.ssa Silvia De Antoniis

Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.